



LUXURYDESIGN

realizzata con il contributo di



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

NEOCODICI DEL LUSSO & DESIGN DEL GIOIELLO

LUXURY  **DESIGN**

LUXURY NEW CODES & JEWEL DESIGN

A CURA DI DENIS SANTACHIARA / 18-23 APRILE 2007 / LA TRIENNALE DI MILANO



Silvana Editoriale

Progetto e realizzazione / Produced by

Arti Grafiche Amilcare Pizzi Spa

Direzione editoriale / Direction

Dario Cimorelli

Coordinamento editoriale / Editorial Coordination

Anna Albano

Art Director

Giacomo Merli

Coordinamento organizzativo / Production Coordinator

Michela Bramati

Segreteria di redazione / Editorial Assistant

Sabrina Galasso

Ufficio iconografico / Iconographic office

Alice Jotti

Ufficio stampa / Press office

Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Design

FG Confalonieri

Redazione / Editing

Cristiana De Falco per MISMAS srl

Traduzioni / Translation

Biznet Services Ltd e Gianfranco Barbieri

Fotografie / Photos

Studio fotografico Close Up

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

All rights reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher.

The publisher apologizes for any omissions that inadvertently may have been made.

© 2007 Silvana Editoriale Spa

Cinisello Balsamo, Milano



Partner



SACCHI T.V. :
TRASPORTO VALORI



Ringraziamenti / Acknowledgements

Gli organizzatori e il curatore della mostra desiderano ringraziare:

Associazione orafa valenzana

CNA Confederazione nazionale dell'artigianato piccola e media impresa

Confartigianato

API Associazione italiana piccola industria

Unione industriale della provincia di Alessandria

The organizing committee and the curator of the exhibition would like to thank:

Associazione orafa valenzana

CNA Confederazione nazionale dell'artigianato piccola e media impresa

Confartigianato

API Associazione italiana piccola industria

Unione industriale della provincia di Alessandria

Luxury Design. Neocodici del lusso & design del gioiello, una vetrina espressamente dedicata alla gioielleria di Valenza all'interno del Salone del Mobile di Milano, la più importante fiera del mondo per il design, rappresenta sicuramente un prestigioso punto d'arrivo per un distretto che intende aprirsi e radicarsi in una rete di valore sempre più ampia e trasversale.

Definire punti di contatto e modelli di collaborazione con i sistemi della moda e del design, al fine di determinare sinergie con le produzioni orafe valenzane, permette un ampio campo di esposizione che comprende spazi dedicati alla valorizzazione della storia produttiva (con l'esposizione di pezzi importanti della storia artigianale e industriale valenzana) e spazi per esporre lo stato dell'arte della produzione contemporanea.

La progettazione di Valenza come sistema aperto, un "meta-distretto" che includa le connessioni organizzate con i raggruppamenti di imprese per la creazione della nuova catena del valore, che parte dalle *core competencies* del distretto e si amplia attraverso una rete relazionale a cui partecipino le imprese, le associazioni di categoria, i governi locali e i sistemi della moda, del design e del lusso è una strada condivisa già da diversi anni da Fondazione Cassa Risparmio di Alessandria che ha costantemente assicurato il necessario supporto.

La Fondazione ha, infatti, avviato una serie di partnership con gli Enti locali, sia su macro-accordi come la creazione del polo espositivo di ExpoPiemonte, che tra l'altro ha una serie di ricadute anche extra-settoriali, sia sulla previsione di progetti ad elevato valore aggiunto come il consorzio Prometeo per il supporto tecnico alle aziende orafe con iniziative di formazione e qualificazione del personale, sia su una serie di esposizioni a Madrid, Lisbona, Rabat, Tokyo e Las Vegas rivolte a far conoscere le eccellenze del nostro territorio che, nella politica istituzionale dell'Ente, occupa, da sempre, una posizione di centralità.

Gianfranco Pittatore
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Luxury Design. Luxury New Codes & Jewel Design a showcase exclusively devoted to Valenza jewellery at the Salone del Mobile (Milan Furniture Exhibition – the world's leading trade fair where design is concerned), undoubtedly marks an important milestone for a manufacturing district wanting to open itself up and put down roots in an every wider and cross-disciplinary value network.

Finding points of contact and models of cooperation with fashion and design systems in order to create synergies with Valenza-based jewellery businesses offers a wide range of possibilities for exhibition purposes: areas devoted to the history of jewellery manufacture (with important pieces from Valenza's craft and industrial heritage on show), and areas illustrating the very latest in contemporary production methods.

Valenza's policy has been to operate as an open system, a "meta-manufacturing-district" using connections with groups of enterprises to create a new value chain, starting with the district's core competencies and broadening out to include a relational network of businesses, trade associations, local government bodies and fashion, design and luxury goods systems. In following this road, it has for many years enjoyed the constant support of the Cassa Risparmio di Alessandria Foundation.

The Foundation has initiated a series of partnerships with local bodies. These include major agreements, such as the creation of the ExpoPiemonte exhibition centre (which has also had repercussions beyond the sector itself), the establishment of high-added-value projects such as the Prometeo consortium to provide technical support for jewellery businesses through training and staff development, and a series of exhibitions in Madrid, Lisbon, Rabat, Tokyo and Las Vegas to disseminate the virtues of our region, which in the Organisation's institutional policy has always occupied a central position.

Gianfranco Pittatore
Chairman Cassa di Risparmio di Alessandria Foundation

La presenza del Comune di Valenza alla mostra *Luxury Design. Neocodici del lusso & design del gioiello* rappresenta l'occasione per far conoscere passato, presente e possibile futuro della Città dell'oro.

Un passato illustrato attraverso collezioni e modelli di alta gioielleria di particolare significato e valore: dal celebre "Bestiario" di Rino Frascarolo ai grandi premi internazionali ottenuti dall'oreficeria valenzana, dalle creazioni di Antonio Giè alle creazioni "povere" nei materiali, ma ricchissime nella creatività, del periodo bellico.

Il presente è invece rappresentato dall'esposizione di modelli creati da designer famosi ed emergenti che esprimono l'idea di un neo-lusso di natura *high-tech*, realizzati da aziende ed artigiani del distretto orafo valenzano e dalla presenza attiva dei prototipi creati dagli studenti dell'Istituto d'Arte Cellini, dell'Istituto d'Arte Applicata e Design di Torino e dell'Istituto FOR.AL.

Il possibile futuro del laboratorio operante in *rapid manufacturing* ci sembra evidenziare, nel modo più efficace, la realtà di una città che sta puntando fortemente sull'innovazione attivando iniziative e percorsi declinati sui diversi aspetti dell'economia, della società, della cultura e della formazione.

Negli ultimi due anni, il nostro Comune ha infatti attivato con grande forza e determinazione un progetto di ampio respiro: trasformare il distretto valenzano, depositario delle *core competencies*, sviluppando una rete di accordi con i detentori delle "competenze complementari" – creativi, progettisti, industria della moda e del design – e realizzando quindi una "catena del valore allungata" nella quale si sviluppino partnership legate alla conoscenza, alla produzione, alla commercializzazione.

Il rilancio del distretto orafo passa attraverso iniziative coordinate nelle direzioni del design, dell'innovazione tecnologica, del sistema della creatività e dell'internazionalizzazione.

Diventa infatti decisivo puntare all'innovazione del prodotto, sia in termini di stile che di tecnologia, quello che sempre più si manifesta come il fattore critico di un successo nel settore orafo.

In questa prospettiva, la nostra presenza alla Triennale di Milano con la mostra *Luxury Design* segna un importante e decisivo momento strategico per affermare questa nuova immagine di Valenza, città dinamica che punta con convinzione all'innovazione indispensabile per il suo futuro economico, sociale e culturale.

Gianni Raselli
Sindaco

Massimo Mensi
Assessore
alle Attività economiche

The Municipality of Valenza's participation in the Luxury Design. Luxury New Codes & Jewel Design exhibition is an opportunity to make people aware of the past, present and possible future of our "Golden City".

Its past is illustrated by high-class jewellery pieces and collections of special significance and value: from Rino Frascarolo's celebrated "Bestiary" to the international award-winning pieces made by Valenza-based jewellers, from Antonio Giè's creations to the artefacts – "poor" in terms of materials, but so rich in creativity – of the wartime years.

The present, meanwhile, is represented by a display of models created by established and up-and-coming designers which express the idea of a new, high-tech kind of luxury. Some have been made by firms and craftsmen from the Valenza manufacturing district; others are prototypes created by students of the Istituto d'Arte Cellini, the Turin-based Istituto d'Arte Applicata e Design, and the Istituto FOR.AL.

And what of the future? The concept of the rapid-manufacturing workshop seems to effectively convey the reality of a city which is investing heavily in innovation and taking initiatives involving various aspects of the economy, society, culture and training.

In the past two years, our Municipality has put a great deal of time and effort into a highly ambitious project: to transform the Valenza manufacturing district by taking its core competencies and developing a network of agreements with those in possession of complementary competencies – creative artists, designers, the fashion and design industry – so as to establish an "extended value chain" in which partnerships based on knowledge, production and marketing can flourish.

The re-launch of the jewellery manufacturing district will be achieved by coordinated initiatives embracing design, technological innovation, creativity and internationalisation.

It is becoming essential to invest in product innovation, in terms of both style and technology. This has always been the critical factor in the success of the jewellery sector.

This being the case, the Milan Triennale, at which we are represented by the Luxury Design exhibition, is a strategic moment – an opportunity to affirm the new image of Valenza as a dynamic city which is investing with conviction in the innovation essential to ensure its economic, social and cultural future.

Gianni Raselli
Mayor

Massimo Mensi
Councillor responsible
for Economic Activities

La partecipazione del distretto orafo di Valenza alla Triennale di Milano con la mostra *Luxury Design. Neocodici del lusso & design del gioiello*, ci fa scoprire la complessa evoluzione di cui sono state protagoniste le botteghe orafe di Valenza: dalle tecniche d'incassatura delle gemme alle incisioni, dalla smaltatura alle altre raffinate lavorazioni. Dallo stile al progetto.

L'esposizione milanese, nella sua impostazione tripartita tra passato, presente e futuro, offre una possibilità diacronica di lettura d'indubbio fascino.

C'è un mondo: un mondo fatto di 1200 laboratori che occupano 8000 persone – sulle 20 mila che abitano Valenza – a cui si devono aggiungere molte altre figure che costituiscono il pianeta indotto. Un mondo che si è trasformato e che oggi concorre a dare immagine e valore a una regione e a un paese, il cui *made* è sinonimo e messaggio di stile, eleganza e raffinatezza.

Per questa ragione, la Città di Valenza e la Provincia di Alessandria hanno sottoscritto il giugno scorso con la Regione Piemonte un protocollo d'intesa per sostenere e rafforzare la ricerca, il design, la formazione e l'export dei gioielli valenzani. Un documento che c'impegna a "far squadra", per favorire situazioni di rilancio europeo del marchio artigianale di Valenza, perché l'Europa, oggi, è il nostro mercato interno.

Il distretto valenzano rappresenta una risorsa importante per l'economia della nostra regione e vanta un patrimonio di *know-how* tecnico e professionale che non deve essere disperso. La sfida per le aziende artigiane del settore è quella di affrontare su basi nuove i rapporti con il mercato globale.

Oggi le imprese danno la precedenza ai nuovi fattori della competizione: progetto, qualità, ricerca, innovazione e un'accurata scelta dei canali distributivi.

Nei prossimi mesi Torino e il Piemonte avranno l'occasione di promuovere l'ormai consolidata creatività piemontese: Torino sarà infatti, nel 2008, protagonista mondiale del design. Torino 2008 World Design Capital rappresenta l'ennesima conferma che il Piemonte è terra di innovazione, di ingegno imprenditoriale, di sperimentazione e di competenze professionali in grado di essere protagoniste sui mercati internazionali.

Nel frattempo auguriamo un pieno successo a *Luxury Design. Neocodici del lusso & design del gioiello* e al distretto che è una vera "gemma del Piemonte".

Mercedes Bresso
Presidente
della Regione Piemonte

Andrea Bairati
Assessore all'Innovazione

The participation of the Valenza jewellery manufacturing district in the Milan Triennale – represented by the Luxury Design. Luxury New Codes & Jewel Design – reveals the complex process of change in which Valenza's jewellery workshops have been intimately involved: from techniques for setting gemstones to highly refined engraving, from enamelling to other sophisticated forms of workmanship. From design to implementation.

Divided into three sections – representing past, present and future – this exhibition in Milan provides a fascinating historical perspective.

Valenza constitutes a world of its own: a world consisting of 1,200 workshops employing 8,000 people (Valenza's total population is 20,000), to whom we must add many others working in closely related occupations. A world that has been transformed and today contributes the image and value of a region and a country whose products are synonymous with style, elegance and sophistication.

For this reason, last June the City of Valenza and the Province of Alessandria signed a draft agreement with the Piedmont Region to support and strengthen research, design, training and the export of Valenza jewellery. This agreement commits us to working as a team, to look for ways of re-launching the Valenza brand of craftsmanship within Europe, because today Europe is our domestic market.

The Valenza manufacturing area is an important resource for our region's economy, boasting a heritage of technical and professional know-how that must not be dissipated. The challenge for the small craft businesses operating in this sector is to engage in relations with the global market on a new basis.

These enterprises need to give precedence to factors that will give them a competitive edge: design, quality, research, innovation and a careful choice of distribution channels.

In the coming months, Turin and the whole of Piedmont will have an opportunity to promote the region's long-established reputation for creativity. In 2008, Turin will be the world focus for design. Its selection as World Design Capital is yet another confirmation that Piedmont is a place of innovation, business acumen, experimentation and professional competence, capable of playing a leading role in international markets.

In the meantime, we wish the greatest success to Luxury Design. Luxury New Codes & Jewel Design and the Valenza Manufacturing District – a real "Piedmontese gem".

Mercedes Bresso
President
of the Piedmont Region

Andrea Bairati
Councillor responsible
for Innovation

L'impegno della Provincia di Alessandria, al fianco del Comune di Valenza, degli Enti e delle Associazioni di categoria coinvolti, si inserisce in un programma di attività finalizzate alla valorizzazione delle *qualità* tipiche della realtà produttiva *alessandrina*.

Il distretto orafa e la città di Valenza rappresentano una delle esperienze più interessanti nella storia dello sviluppo economico e sociale del nostro paese e costituiscono una tessera pregiata del nostro mosaico territoriale.

Una storia di donne e uomini che hanno fatto delle abilità artigianali, della creatività, dell'intraprendenza, un complesso di caratteristiche che ha portato il nome di Valenza e della nostra provincia nel mondo e che, ancora oggi, offre la possibilità di riservare al territorio alessandrino uno spazio nel mercato globale.

L'industria del gioiello e dell'oro vive un momento di transizione che "pubblico" e "privato" devono affrontare insieme, coscienti delle potenzialità e delle responsabilità di cui tutti i soggetti, nei diversi ambiti, sono portatori.

Il "riposizionamento" sul mercato può avvenire nell'ambito di un progetto condiviso e plasmato attorno a un nuovo modello distrettuale attraverso il quale si strutturi un contesto produttivo completo, competitivo e attento ai fattori *conoscenza* e *creatività*.

In questo senso, riteniamo coerente partecipare ad un evento in cui Valenza e la Provincia di Alessandria possano mostrare tutte le carte da giocare nella ricerca dei nuovi codici del lusso e della loro implementazione tecnologica.

Alongside the Municipality of Valenza and the Agencies and Trade Associations involved, the Province of Alessandria is committed to a programme of activities to develop and enhance the qualities typical of its local products and production facilities.

The jewellery manufacturing district and city of Valenza provide one of the most interesting case histories in Italy's economic and social development, forming a prestigious element in our regional and national mosaic.

It is a story of men and women who have used their craftsmanship, creativity and spirit of enterprise to bring the name of Valenza and our province to the world's attention, and today they continue to give the Province of Alessandria a position in the global marketplace.

The jewellery and goldsmithery industry is currently experiencing a transition that the public and private sectors need to face up to together, aware of the potential and responsibility which all the players involved, each in their own sphere, bring to the equation.

The industry's "repositioning" on the market can be achieved through a shared project shaped around a new area manufacturing model, the aim being to create a full and competitive production system in which knowledge and creativity play a vital role.

For this reason, we think it appropriate to take part in an event in which Valenza and the Province of Alessandria can reveal all their trump cards in the search for new codes of luxury and their technological implementation.

Paolo Filippi
Presidente

Maria Rita Rossa
*Assessore allo Sviluppo
e Attività economiche*

Paolo Filippi
President

Maria Rita Rossa
*Councillor responsible for Development
and Economic Activities*

SOMMARIO CONTENTS

Denis Santachiara	12	Prefazione / <i>Foreword</i>
	15	BACK UP
Lia Lenti	17	Il gioiello di Valenza: all'insegna dell'internazionalità <i>Valenza Jewellery: an international vocation</i>
	27	CODICI E NEOCODICI / CODES AND NEW CODES
KAZUYO KOMODA	28	TAMATE
CLAUDIO CAMEL	32	PURE ENERGY
MATALI CRASSET	36	CASQUE D'OR
JAMES IRVINE	40	ROYAL DROP
NUCLEO	44	HUMAN'S LANDSCAPE
MARCO FERRERI	48	RIFLETTI
TATIANA NAUMENKO	52	MORFEO
LORETTA BAIOCCHI	56	BUILD_ME
MARTA DELL'ANGELO	60	THE GOLD FINGER 2007
ENRICO MARIA MANFREDI	64	DICO
ALBERTO MEDA	68	SET ORECCHINI ANELLO
SCUOLA ORAFA FOR.AL	72	I QUATTRO ELEMENTI
IAAD	78	RIEN
ISA CELLINI	82	FINGER'S FRAME
	87	LUXURY ON DEMAND
	90	PRODUTTORI / PRODUCERS

PREFAZIONE

Denis Santachiara

La mostra si propone di analizzare l'evoluzione del lusso attraverso il gioiello.

Un lusso che entra nell'ornamento del corpo ma pretende anche di significare valori della mente: la magnificenza è virtù?

"Lussuosità" antica come il mondo, in continua evoluzione, che contribuisce a definire epoche e gusti attraverso tempi e geografie.

"Lussuosità" che da sempre si relaziona con le arti e il costume di tutti i popoli.

Se pensiamo al passato prestigioso del distretto di Valenza ci si immerge subito in un mondo fantastico di storie umane, di pietre e di oro, di un alto artigianato, di creatori e grandi aziende, dove si intrecciano prosperità e fortune, ma anche incertezze e guerre.

Nelle crisi più drammatiche del mondo, lusso e oro diventano paure e beni-rifugio, rischio ed eccesso, Titanic e caviale, sempre accanto, addosso all'uomo. Ma neanche allora Valenza si ferma, l'attività degli uomini dell'oro continua senza oro.

Tutto sublimato in una volontà di potenza creativa reale, concentrata in oggetti piccoli e lievi, di materiali poveri, ma deliziosamente lussuosi. Simulacri di loro stessi. Per questo nella sezione Gioielli di guerra ho voluto ospitare in mostra una testimonianza diretta di quel periodo.

Il lusso oggi tra effimero ed eterno tende ad abbandonare il *nouveaurichisme* degli anni Ottanta, per allearsi con l'originalità, il design e il *brand* per cercare di proporre nuovi codici del lusso. Si aggiungono "componenti" mentali lontane dall'eccesso materiale, si mobilita l'implementazione tecnologica dei materiali e dei processi produttivi.

Questo è lo spirito e il cuore della mostra che ha invitato architetti, designer, artisti e artigiani a identificare i nuovi codici del lusso.

Il diritto/desiderio all'identità personale ricercato e inseguito come una rara pietra preziosa, traccia un

FOREWORD

The exhibition sets out to analyse trends in luxury goods through jewellery.

Luxury that is concerned with adorning the body but also claims to convey higher intellectual values: is magnificence a virtue?

Luxury as old as the world itself, ever changing, through which we can define taste at different times and in different places.

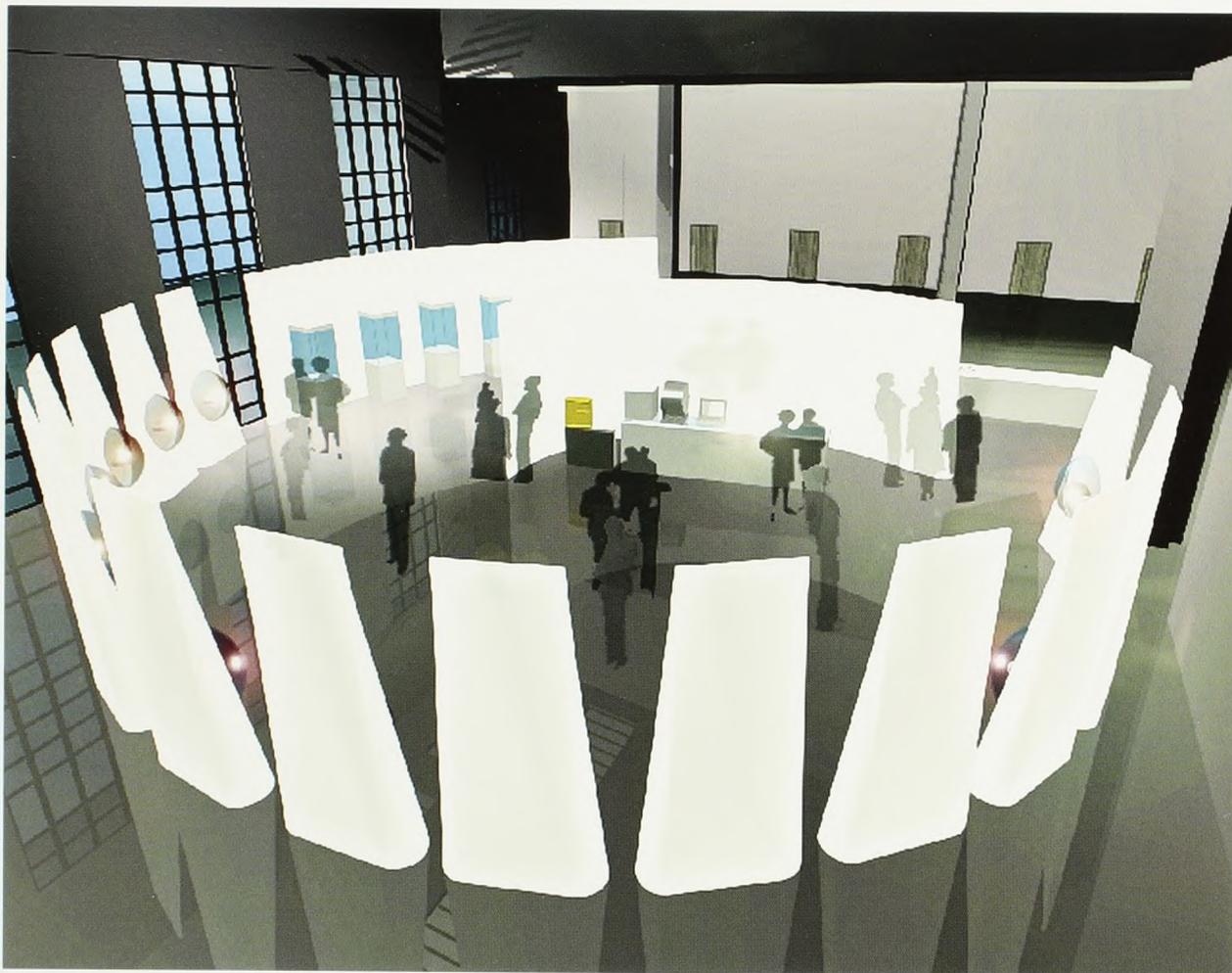
Luxury that has always been closely related to the arts and customs of all peoples.

If we think of the distinguished history of the Valenza manufacturing area, we are immediately immersed in an amazing world of human endeavour, of gemstones and gold, of top-flight craftsmanship, of designers and great firms, where prosperity and great fortunes have been inextricably mixed with uncertainty and war.

In the world's most dramatic crises, gold and luxury goods denote fear, and investment assets symbolise risk and excess, Titanic and caviar, side by side, adorning the human body. But even then activity at Valenza did not come to a halt; the goldsmiths continued their work, even in the absence of gold.

Their efforts were sublimated in a determination to exercise real creative power, concentrated on small, lightweight artefacts made of poor materials, but deliciously luxurious nevertheless. Imitations of themselves. For this reason, I have included a "Wartime jewellery" section in the exhibition, to bear witness to that period.

Luxury today, between the ephemeral and the eternal, has left behind the "nouveau riche" syndrome of the 1980s to ally itself with originality, design and branding, seeking to offer new codes of luxury. To it have been added intellectual "components" far removed from material excess, reflecting the mobilisation of materials technology and production processes. This is the spirit and heart of the exhibition, which invites architects, designers, artists and craftsmen to identify these new codes of luxury.



Rendering dell'allestimento della mostra al Palazzo della Triennale, Milano

Rendering of the exhibition set up at Triennale Building, Milan

possibile futuro del lusso che diventa diritto all'unicità, alla personalizzazione.

La ricerca dell'*unicum* che in una società massificata diventa necessario come la luce per il diamante. Al termine di questo percorso, proponiamo uno sguardo sul futuro del lusso attraverso tecnologie e processi che ci potrebbero portare a una forte personalizzazione, immateriale quanto lussuosa, del gioiello.

The right to/desire for personal identity, sought after and pursued like a precious gemstone, marks out a possible future for luxury goods, as means to achieve uniqueness, self-affirmation.

The search for uniqueness in a mass-market society has become as necessary as light is to a diamond. At the end of this itinerary, we offer a glimpse into the future of luxury goods through technologies and processes that could lead to an intense personalisation of jewellery, as immaterial as it is luxurious.

BACK UP

